

QCS ITALIA OBIETTIVO 1 2000-2006



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE

Dipartimento Bilancio e Tesoro

Area 3

Area Interdipartimentale Informatica

Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006

N. 1999.IT.16.1.PO.011

Decisione C(2000) 2346 del 08.08.2000

**QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO REGIONALE
PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

EXECUTIVE SUMMARY



INDICE

<u>1.</u>	<u>PREMESSA</u>	3
<u>2.</u>	<u>DISAMINA DELLA SITUAZIONE ATTUALE</u>	4
2.1	<u>La Società dell'Informazione</u>	4
2.2	<u>Politiche europee relative alla SI</u>	4
2.3	<u>Politiche del Governo italiano relative alla SI</u>	5
2.4	<u>Livello di diffusione delle ICT in Sicilia</u>	7
2.5	<u>Analisi e prospettive di sviluppo della SI in Sicilia</u>	7
2.6	<u>Analisi SWOT</u>	8
<u>3.</u>	<u>QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA SI</u>	9
3.1	<u>OBIETTIVO 1 - Potenziare la capacità' di pianificazione e coordinamento</u> 11	
3.2	<u>OBIETTIVO 2 - Innovare il modo di operare</u>	13
3.3	<u>OBIETTIVO 3 – RAFFORZARE IL SISTEMA DELLE COMPETENZE</u>	14
3.4	<u>OBIETTIVO 4 –INNOVARE GLI STRUMENTI TECNOLOGICI</u>	15
3.5	<u>OBIETTIVO 5 - SVILUPPARE LA DOMANDA E INCENTIVARE L' OFFERTA</u>	16
<u>4.</u>	<u>INTERCONNESSIONI CON IL POR SICILIA 2000-2006</u>	20
<u>5.</u>	<u>MODIFICHE PROPOSTE AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE POR SICILIA 2000-2006</u>	25
5.1	<u>Ridefinizione delle AZIONI prioritarie</u>	25
5.2	<u>Ripartizione finanziaria della spesa relativa alla misura 6.05</u>	26
5.3	<u>Indicatori strategici per la valutazione dello sviluppo della Società dell'Informazione in Sicilia</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>6.</u>	<u>IMPATTO ECONOMICO</u>	28
6.1	<u>Stima degli impatti a breve termine</u>	28
6.2	<u>Stima degli impatti a lungo periodo</u>	28
<u>7.</u>	<u>MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL QRS</u>	30
7.1	<u>Ipotesi di struttura organizzativa</u>	30
7.2	<u>Priorità per l'attuazione</u>	32
7.3	<u>Modalità di revisione del QRS</u>	35
<u>8.</u>	<u>CONSIDERAZIONI FINALI</u>	36



1. PREMESSA

La sempre maggiore diffusione delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione (ICT - Information and Communication Technology) nelle aziende, negli uffici pubblici e privati, nelle case e nella società sta aprendo una nuova fase di evoluzione sociale ed economica, in cui l'informazione rappresenta l'asse portante non solo dei sistemi di produzione, ma anche delle relazioni e degli scambi che costituiscono il nucleo del tessuto sociale.

La Commissione Europea, riconoscendo che l'applicazione delle ICT costituisce una forza propulsiva dello sviluppo economico, ha avviato l'iniziativa e-Europe 2002, finalizzata ad accelerare l'introduzione della Società dell'Informazione in Europa (di seguito SI), con l'obiettivo di assicurare la coesione sociale e la crescita economica della UE e di ciascuno Stato membro.

Coerentemente con l'iniziativa e-Europe 2002, il Governo italiano ha varato il piano d'azione per lo sviluppo della Società dell'Informazione, lungo quattro dimensioni:

- Pubblica Amministrazione (e-government);
- Commercio elettronico (e-commerce);
- Formazione, istruzione, ricerca e sviluppo (capitale umano);

In questo contesto la Regione Siciliana si è posta l'obiettivo di realizzare il Quadro di Riferimento Strategico Regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione che, attraverso un processo aperto e partenariale con i principali portatori di interesse del sistema sociale ed economico della regione, individui le linee strategiche e le azioni per un rapido sviluppo economico regionale.

Il Quadro di riferimento strategico si pone l'obiettivo di individuare un modello di crescita economica e sociale della regione Sicilia che trae origine e sostegno dalla valutazione del livello di diffusione delle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione sul territorio siciliano.

Il presente documento rappresenta una sintesi della Relazione Finale del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della Società dell'Informazione (nel seguito SI) nella Regione Siciliana, elaborato allo scopo di fornire un quadro immediato, circa il lavoro realizzato ed i risultati raggiunti, relativamente alla strategia individuata, agli obiettivi ed alle Azioni da realizzare, riservando particolare attenzione agli aspetti legati all'attuazione mediante gli strumenti programmatici esistenti sul territorio, con particolare riferimento al POR Sicilia 2000-2006.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento in merito agli argomenti sintetizzati nelle pagine che seguiranno, si rimanda alla Relazione Finale del Quadro di Riferimento Strategico Regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Sicilia.



2. DISAMINA DELLA SITUAZIONE ATTUALE

2.1 La Società dell'Informazione

Col termine Società dell'Informazione ci “*si riferisce ad un tipo di società in cui viene a crearsi una sempre maggiore dipendenza dall'informazione e dalla comunicazione da parte degli individui e delle istituzioni, dipendenza divenuta necessaria al fine di poter operare efficacemente in quasi tutte le sfere di attività*”.

Le ICT sono ormai considerate una forza propulsiva dello sviluppo economico non solo perché costituiscono l'asse portante dei sistemi di produzione, dei trasporti e dei servizi, ma anche perché assumono un ruolo di primo piano nell'ambito delle attività pubbliche, dell'istruzione e della sanità.

Attualmente, la situazione italiana mostra ritardi rispetto allo sviluppo delle infrastrutture delle telecomunicazioni nell'ambito dell'Unione Europea, nonostante recenti e visibili miglioramenti (l'Italia, ad esempio, è leader nel settore delle comunicazioni cellulari).

Anche il Mezzogiorno non fa eccezione a questa situazione di globale arretratezza. Nonostante tutte le regioni meridionali si siano poste l'obiettivo primario di raggiungere lo sviluppo di reti e di servizi avanzati, nella realtà dei fatti, viene data un'enfasi maggiore alla modernizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione, lasciando in secondo piano obiettivi primari quali l'incentivazione della domanda, lo sviluppo delle risorse umane, delle applicazioni e delle tecnologie.

In Sicilia, in particolare, nonostante siano state avviate iniziative importanti, si registra un quadro frammentario piuttosto che un piano organico di interventi che sottintendono il perseguimento di una strategia di sviluppo di lungo termine.

2.2 Politiche europee relative alla SI

La Commissione Europea ha avviato, a partire dal 1993, numerose iniziative e piani di azioni volte alla promozione e sviluppo della Società dell'informazione in ciascuno stato membro. L'iniziativa *e-Europe* è l'ultima in ordine di tempo e mira a raggiungere tre obiettivi principali .

- Accesso più economico e più rapido ad Internet.
- Investire nelle risorse umane e nella formazione.
- Promuovere l'utilizzo di Internet.

Per raggiungere questi obiettivi l'UE favorisce e sostiene lo sviluppo in numerosi settori, con Programmi specifici. Attualmente sono almeno 50 i programmi nei campi: cultura, istruzione e formazione, energia, tecnologie, ricerca, mercato dell'informazione, servizi di supporto.



2.3 Politiche del Governo italiano relative alla SI

L'Italia condivide ed incoraggia l'impegno della Commissione per la costruzione di una Società dell'Informazione ed ha varato un piano d'azione per lo sviluppo della SI che si articola lungo quattro dimensioni:

- Pubblica Amministrazione (*e-government*);
- commercio elettronico (*e-commerce*);
- formazione, istruzione, ricerca e sviluppo (*capitale umano*).

e-government - Con il termine e-government si intende l'utilizzo delle moderne tecnologie ICT nel processo di ammodernamento della Amministrazione del Paese in termini di:

1. miglioramento dell'efficienza operativa interna delle singole amministrazioni;
2. informatizzazione dell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese;
3. accesso telematico degli utilizzatori finali ai servizi della PA.

L'attuazione dell'e-government è stata affidata al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie che, attraverso la pubblicazione di appositi avvisi, seleziona e finanzia progetti che hanno come obiettivo la realizzazione sia di servizi rivolti specificatamente ai cittadini e alle imprese, sia servizi di infrastruttura per gli enti locali.

Nel febbraio 2002 è stato pubblicato il primo avviso che finanzia progetti di competenza delle regioni e degli enti locali per un totale di 120 milioni di euro.

In generale i progetti che verranno finanziati dal primo avviso dovranno attenersi ai seguenti criteri:

- promuovere servizi ai cittadini e alle imprese, realizzabili anche attraverso l'integrazione fra diverse amministrazioni;
- promuovere il riuso delle soluzioni in ambienti con caratteristiche simili;
- prevedere un piano di sviluppo e di avviamento all'esercizio, comprendente un piano economico complessivo che evidenzi tutte le varie voci di costo previste dal progetto stesso;
- favorire progetti in compartecipazione di più amministrazioni;
- favorire la collaborazione tra settore pubblico e settore privato.

In particolare, tali progetti hanno per oggetto due aree tematiche:

- Servizi ai cittadini e alle imprese;
- Servizi infrastrutturali.

I progetti che rientrano nell'area "*Servizi ai cittadini e alle imprese*" riguardano la trasformazione dei servizi erogati dagli enti territoriali verso una modalità di fruizione on-line e comunque accessibili con modalità multicanale.



I progetti che rientrano nell'area “*Servizi infrastrutturali*” riguardano i progetti relativi alla realizzazione e al potenziamento di:

- servizi di trasporto delle reti della pubblica amministrazione a livello regionale o territoriale, e loro interconnessione con la rete nazionale;
- centri tecnici a livello regionale o territoriale per la gestione dei servizi di trasporto, sicurezza, interoperabilità;
- servizi sulle reti territoriali quali: servizi di identificazione, servizi di qualificazione della rete (ad esempio multicasting e sicurezza, servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa, servizi di call center;
- servizi di cooperazione applicativa tra le regioni, gli enti locali e le amministrazioni centrali.

e-commerce - Il Commercio Elettronico - *e-commerce* nel vocabolario della lingua inglese - consiste nello svolgimento di attività commerciali e di transazioni per via elettronica.

Presso il Ministero delle Attività Produttive, è stato istituito **l'Osservatorio Permanente per il Commercio Elettronico** che, attraverso il lavoro di concertazione dell'Osservatorio, ha sviluppato uno Schema di Interventi per il Commercio Elettronico, nel quale vengono organizzati in un quadro d'insieme gli interventi e le misure poste in atto per aiutare il sistema delle imprese italiane, la PA ed i cittadini a recuperare il ritardo accumulato in questo settore.

Il quadro degli interventi può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- Sviluppare il sistema di pagamenti e nuove applicazioni (bancarie e postali) on-line e promuovere la moneta elettronica;
- Agevolare i rapporti delle imprese e dei cittadini con la PA attraverso il massiccio utilizzo dei servizi offerti in rete (sportelli unici telematici, autorizzazioni, certificazioni, dichiarazioni, acquisti, gare, appalti, altro);
- Diffondere nuovi processi di Commercio Elettronico e creare nuove attività imprenditoriali;
- Ridurre i costi dei servizi di TLC;
- Stabilire misure che agevolino gli adempimenti fiscali per via elettronica;
- Avviare adeguati programmi di formazione anche attraverso forme di insegnamento a distanza.

Capitale umano - Le politiche di indirizzo definite per lo sviluppo del Capitale Umano riguardano le seguenti aree: ricerca, sviluppo, formazione, istruzione.

Per ciascuna area, il piano si propone di facilitare e accelerare tale processo attraverso:

- la cooperazione e l'integrazione tra tutti i soggetti interessati;



- il sostegno alla ricerca, all'istruzione e alla promozione;
- la promozione di un ambiente concorrenziale nel settore delle ICT;
- politiche di formazione e inclusione a favore del Mezzogiorno.

La logica dell'intervento è quella del coordinamento, della promozione, della diffusione delle Best Practice a livello locale, attivando ove possibile risorse del settore privato.

2.4 Livello di diffusione delle ICT in Sicilia

Sulla base delle ricerche effettuate, è risultato che la posizione relativa della Sicilia nei diversi segmenti della new economy è senz'altro diversificata e presenta una dinamica molto interessante che, in certi casi, genera un divario tecnologico potenzialmente inferiore a quello che si realizza in altre sfere della vita economica e sociale.

Alcuni riscontri quantitativi¹ possono essere citati a tal proposito:

1. Il tasso di collegamento a Internet delle imprese meridionali è poco inferiore alla media nazionale (21,1% contro 25,5%).
2. Il numero di imprese nel Mezzogiorno che non ha utilizzato tecnologie informatiche è stimato dall'Istat in 75% (contro il 70,1% della media nazionale).
3. La dotazione di PC nelle famiglie del Mezzogiorno, è pari 37,1 unità ogni 100 abitanti, di poco superiore alla media nazionale (40,6).
4. La Sicilia è al quinto posto tra le regioni italiane quanto ad incremento di imprese a tecnologie informatiche tra il 1997 e il 1999 (+25,8%, secondo dati Unioncamere).
5. A tutto l'ottobre 1998, su un totale di 3021 *providers* in Italia, la Sicilia disponeva di 218 providers, pari a 4,3 ogni 100.000 abitanti (media italiana pari a 5,3%).
6. La spesa complessiva destinata all'ICT nel 1999 dalla Regione Siciliana si è attestata sui 26 miliardi, sensibilmente inferiore alla media delle resto della PA (0,31) e delle Pubbliche Amministrazioni centrali (0,39).

Dall'analisi effettuata emerge che la Sicilia può raccogliere la sfida dello sviluppo della Società dell'Informazione solo se adeguatamente supportata da Politiche ed Azioni volte al superamento delle barriere e/o alla creazione di un contesto "fertile", nel quale il processo possa diffondersi.

2.5 Analisi e prospettive di sviluppo della SI in Sicilia

Al fine di delineare il grado di evoluzione ed il livello di maturità raggiunto circa lo sviluppo della SI in Sicilia, sono state effettuate 81 interviste ai referenti individuati

¹ Per il dettaglio relativo ai dati riportati, si rimanda alla Parte I del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Sicilia



per lo sviluppo della SI. La tabella che segue mostra le interviste effettuate nei settori oggetto dell'analisi.

Tabella: interviste effettuate per settori analizzati

Settore		Interviste effettuate
Capitale Umano	Università	2
	Centri di Ricerca	2
	Scuola	4
e-government	Regione	10
	Comuni	11
	Provincia	3
	Sanità	3
e-commerce		46
Totale		81

Il quadro che emerge pone in risalto tre elementi principali:

1. Sono state avviate numerose azioni coerenti con le priorità indicate dal Piano di Azione del Governo. L'insieme degli interventi avviati mostra che lo sviluppo della SI è avvenuto a "macchia di leopardo" e che i vari progetti sono stati attivati più sull'iniziativa di singole amministrazioni, che non su un coordinamento forte e consapevole a livello regionale.
2. Vari sono gli ostacoli che stanno rallentando lo sviluppo della SI in Sicilia. Si ritiene infatti che l'insufficienza delle risorse (finanziarie e di personale qualificato) e gli ostacoli di tipo burocratico rappresentano due elementi critici primari sia nell'ambito della PA che in quello delle Associazioni di categoria, nonché delle Università.
3. Diverse sono le azioni di sostegno richieste dai referenti per il superamento degli ostacoli. Le tre tipologie maggiormente auspiccate risultano essere: attuazione di un coordinamento regionale per uno sviluppo armonico della SI, stanziamento di maggiori finanziamenti, incentivazione di corsi di formazione di base ed avanzati in ICT

2.6 Analisi SWOT

L'analisi SWOT, riassunta nella tabella a pagina seguente, è stata elaborata sulla base dell'analisi delle informazioni rilevate sul territorio siciliano e punta ad evidenziare i punti di forza e di debolezza, rischi ed opportunità che bisogna considerare per favorire lo sviluppo della SI.

Tabella. Punti di forza, di debolezza, rischi e opportunità per lo sviluppo della SI

Punti di forza	Punti di debolezza
- Presenza di politiche comunitarie e nazionali	- Coordinamento regionale per lo sviluppo



<p>chiare e ben definite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza di risorse ambientali, naturali, culturali, - Grado di scolarizzazione delle risorse umane - Significativo ruolo economico svolto da aree agricole ed artigianali - Avvio del partenariato - Aziende specializzate nella ICT 	<p>della SI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Propensione al cambiamento all'interno delle strutture della PA - Iniziative di snellimento e semplificazione delle procedure - Grado di informatizzazione PA - Personale qualificato, addetto alle attività informatiche nella P.A. - Inadeguatezza dell'offerta formativa - Vincoli normativi - Cooperazione tra Centri di Ricerca e aziende
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> - Collocazione geografica della Sicilia strategica - Incremento degli scambi nel bacino del Mediterraneo - Propensione a localizzare investimenti produttivi in Sicilia. - Domanda di sviluppo locale - Prospettive di crescita occupazionale - Nuovi servizi per l'impiego - Rete di centri per l'alta formazione e la ricerca scientifica - Sviluppo di sistemi informativi territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura - Scarsa propensione al rischio e al lavoro autonomo - Scarso utilizzo degli incentivi alla nuova imprenditoria, specialmente giovanile - Difficoltà nel tradurre le opportunità in azioni legislative (o anche delegificative) - Arretratezza generale del sistema trasportistico.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA SI

La Sicilia, come il resto delle altre regioni italiane, è impegnata nella realizzazione di un vasto progetto di modernizzazione alimentato dalla sempre maggiore facilità con cui avviene lo scambio delle informazioni in termini di luogo, velocità e costi.

La Regione Siciliana è convinta che lo sviluppo di una società informatizzata sia un vantaggio per tutti i cittadini e le comunità della Sicilia indipendentemente dalla posizione sociale, dal credo religioso, dal sesso e dall'età e che le ICT costituiscono il motore principale per il processo di ammodernamento della regione.

Modernizzare la società siciliana significa governare alcune trasformazioni importanti che riguardano non solo l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche nei posti di lavoro pubblici e privati, ma anche il cambiamento della cultura organizzativa e il modo concreto di funzionare del sistema produttivo e dell'amministrazione pubblica.

Perché la transizione alla Società dell'Informazione sia un vantaggio per la Sicilia e per la comunità italiana occorre che ogni parte di questa realtà deve impegnarsi nel



costruire nuove architetture per ampliare i processi della conoscenza e della solidarietà.

Il QRS si propone di promuovere e sostenere un insieme di azioni che con maggiore probabilità consentiranno alla regione di evolvere verso un modello economico sociale basato sullo scambio delle informazioni e la dematerializzazione nella fruizione dei servizi, tenendo conto dei numerosi aspetti che possono condizionare la realizzazione di questo nuovo modello.

La strategia che la Regione Siciliana ha deciso di perseguire riguardo la SI si fonda sui seguenti principi:

- 1. promuovere, attraverso le ICT, la valorizzazione delle realtà economiche locali, sociali e culturali che costituiscono la vera fonte di ricchezza regionale;**
- 2. rafforzare la diffusione delle ICT nelle pubbliche amministrazioni per potenziare il contributo che possono offrire al miglioramento delle attività amministrative e dei servizi pubblici;**
- 3. garantire la diffusione delle infrastrutture di comunicazione a banda larga in tutte le aree della regione al fine di evitare la costruzione di una Italia a diverse velocità;**
- 4. utilizzare le nuove tecnologie quale strumento fondamentale per politiche mirate alla crescita occupazionale e attente alla qualità del lavoro.**

Per attuare questa strategia è stato definito un modello che rappresenta una risposta alle politiche definite dal Governo, considera il contesto macroeconomico e sociale della regione siciliana, tiene conto dello stato e delle prospettive di sviluppo della SI in Sicilia ed è tarato sulle esigenze manifestate dalle parti sociali e sulle caratteristiche riscontrate sul territorio, fermi restando i principi legati alle pari opportunità ed alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale del territorio.

Tale modello è stato articolato in obiettivi strategici ed azioni prioritarie di intervento, come mostrato nella seguente tabella.

Tabella. Sintesi riassuntiva degli obiettivi strategici e delle azioni

Obiettivi strategici	Azioni
1. Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento	1. Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione



Obiettivi strategici	Azioni
2. Innovare il modo di operare	2. Snellimento e innovazione dei processi
3. Rafforzare il sistema delle competenze	3. Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche 4. Sostegno alla alfabetizzazione di massa
4. Innovare gli strumenti tecnologici	5. Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni 6. Front Office e servizi di e-government per cittadini ed imprese 7. Sviluppo della infrastruttura
5. Sviluppare la domanda e incentivare l'offerta	8. Gestione e promozione del processo di partenariato 9. Realizzazione di punti di accesso pubblici 10. Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI, studenti 11. Agevolazione acquisto computer e periferiche per disabili 12. Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line 13. Promozione del telelavoro 14. Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare 15. Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce 16. Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per marketing territoriale 17. Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business

Nei paragrafi che seguono riportiamo una descrizione sintetica degli Obiettivi strategici e delle azioni individuate.

3.1 OBIETTIVO 1 - Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento

Lo sviluppo della Società dell'Informazione, la modernizzazione della amministrazione e lo sviluppo dell'economia fondata sull'impiego delle tecnologie ICT, comporta un vasto spettro di azioni strategiche, organizzative, di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica.

L'attuazione di queste azioni richiede una energica attività di indirizzo e coordinamento che dia impulso alla realizzazione di accordi territoriali per la diffusione di un uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e favorisca l'adozione di scelte organizzative che le sfruttino al meglio.

Per raggiungere questo obiettivo è prevista la seguente azione:

Azione 1 - Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.

Specificata area di risultato della Struttura sarà l'individuazione e l'attivazione di modelli organizzativi e modalità operative finalizzate allo sviluppo armonico della SI in Sicilia. Attraverso il collegamento con i principali soggetti pubblici e privati della comunità siciliana (Associazioni, Aggregazioni, Enti Locali, Aziende) e la



partecipazione al dibattito già attivo a livello comunitario, nazionale e regionale, la Struttura dovrà assicurare:

- una efficace azione di coordinamento delle iniziative locali finalizzate allo sviluppo della Società dell'Informazione nei settori dell'e-government, e-commerce, e-learning, infrastruttura, per evitare la dispersione di energie nella duplicazione di progetti o nella realizzazione di interventi incongruenti a livello di territorio,
- l'autonomia dei diversi soggetti impegnati nella realizzazione delle varie iniziative.
- la razionalizzazione delle esperienze progettuali favorendo la creazione di un patrimonio condivisibile di buone soluzioni,
- la salvaguardia di specifiche istanze ed aspettative delle varie comunità evitando l'adozione di scelte univoche, non coerenti ai concreti bisogni delle realtà di riferimento.

In particolare gli ambiti di azione della Struttura possono essere raggruppati in quattro aree, come descritto di seguito:

- **Area comunicazione e stimolo.** In questa area si prevedono interventi relativi alla promozione, orientamento e concertazione di iniziative coerenti con le linee strategiche di sviluppo economico e sociale della regione e della SI. A tal fine si prevede di istituire un *partenariato permanente*, realizzare il Centro di Competenza Regionale per lo sviluppo dell'e-government (CCR), sostenere la promozione di Reti Civiche, diffondere la cultura della Società dell'Informazione e gestire il cambiamento.
- **Area Pianificazione.** In questa area si dovranno prevedere azioni relativi alla progettazione, attivazione ed utilizzo degli strumenti di indirizzo, pianificazione e coordinamento, delle iniziative che verranno sviluppate sul territorio siciliano in merito alle varie aree della SI.
- **Area Attuazione.** L'area sarà di presidio alla realizzazione delle iniziative connesse con l'attuazione della misura 6.05 e dei sistemi informatici e telematici delle Amministrazioni regionali.
- **Area Controllo.** Specifiche responsabilità della Struttura in questa area potranno riguardare la rilevazione periodica e costante degli indicatori (di sviluppo della SI e la verifica periodica, d'intesa con le amministrazioni interessate, dei risultati conseguiti nelle singole amministrazioni nell'attuazione delle iniziative per lo sviluppo della SI.

L'approntamento della Struttura di sviluppo della SI deve essere una azione di massima priorità in quanto le azioni di rafforzamento, sinergia e coordinamento delle iniziative delle singole amministrazioni, potranno essere portate a termine solo attraverso una struttura espressamente dedicata a queste funzioni.



3.2 OBIETTIVO 2 - Innovare il modo di operare

Come si vedrà nel paragrafo relativo all'*Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici*, le azioni relative al processo di ammodernamento tecnologico della PA d copriranno tre aree:

- Informatizzazione delle singole amministrazioni e della erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.
- Accesso telematico degli utilizzatori finali ai servizi della PA e alle sue informazioni.
- Sviluppo della Infrastruttura.

Il miglioramento dell'efficienza operativa interna alla PA, sia in termini di semplificazione amministrativa, sia in termini di integrazione tra i servizi di diverse amministrazioni è propedeutico alla realizzazione di queste azioni di potenziamento informatico. Pertanto, si procederà al potenziamento informatico e ad una riprogettazione di fondo dei processi, facendo leva sulle opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche, al fine di realizzare configurazioni operative decisamente diverse da quelle di partenza e con prestazioni notevolmente superiori.

Per procedere alla innovazione del modo di operare è stata prevista una azione specifica:

Azione 2 - Snellimento e innovazione dei processi.

In Sicilia, come in altre regioni italiane ed europee, il sovrapporsi di numerose ed articolate azioni normative e di nuove esigenze di regolazione ha generato un ambiente nel quale la complicazione e l'inefficienza amministrativa si manifesta in una diffusa lamentela su perdite di tempo e di denaro per imprese e cittadini e sull'ostacolo allo sviluppo dell'impresa e del sistema economico in generale. Ne risulta che se da un lato le nuove istanze di sviluppo sono riconosciute, recepite e condivise, dall'altra esse tendono ad essere implementate.

Le iniziative previste in questa azione rientrano all'interno di quelle più generali di riforma della PA e richiedono la rivisitazione del sistema delle regole e delle procedure esistenti che governano le varie attività operative.

Più in dettaglio questa azione mira, quindi, ad individuare i processi "core" aziendali, ed adottare iniziative di semplificazione e innovazione su quei processi i cui attuali livelli sono insufficienti al fine di innalzare l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la definizione e realizzazione del quadro organico di interventi necessari per il miglioramento dell'efficienza operativa interna.

Possibili iniziative contemplate in questa azione potranno riguardare prevalentemente lo snellimento delle procedure amministrative in termini di soppressione del numero delle fasi non necessarie, riduzione del numero degli adempimenti richiesti, individuazione dei centri di responsabilità, soppressione o riduzione del numero degli organismi collegiali, eliminazione dei pareri, concerti o intese che finiscono per complicare e allungare i tempi dei procedimenti.



3.3 OBIETTIVO 3 – RAFFORZARE IL SISTEMA DELLE COMPETENZE

La tendenza alla ubiquità ha impatti rilevanti sulle modalità di lavorare e di agire nel nuovo ambiente. Pertanto lo sviluppo della SI non può prescindere da una azione di rafforzamento del sistema delle competenze che consenta ai singoli cittadini, come pure ai lavoratori pubblici e quelli privati, di elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica.

Per soddisfare questo obiettivo sono previste due azioni:

Azione 3 – Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

L'adeguamento che le amministrazioni dovranno affrontare nei prossimi anni per allineare il grado di efficienza dei servizi erogati al livello europeo, richiederà di:

- indirizzare l'area organizzativa (processi, ruoli, responsabilità),
- potenziare le tecnologie (RUPAR, reti locali, Hw, Sw);
- garantire una adeguata azione formativa per tutti i livelli dell'amministrazione.

L'intervento formativo, in particolare, dovrà considerare lo squilibrio esistente tra le nuove competenze richieste da una amministrazione efficiente e le competenze offerte e non potrà prescindere dalla convinzione che l'investimento previsto avrà un ruolo fondamentale per assicurare il decollo del nuovo modello e non vanificare le attività di reingegnerizzazione e gli investimenti in tecnologia.

Azione 4 - Sostegno all'alfabetizzazione di massa.

In molte parti è stato messo in evidenza come internet sta operando una trasformazione che ha ritmi e dimensioni vertiginose. In situazioni di questo tipo prevedere cosa accadrà domani è pressoché impossibile anche perché non c'è un unico esito possibile. L'unico fatto certo è che l'importante è esserci, perché chi è fuori, rimane tagliato fuori: individui e organizzazioni che non apprendono la nuova lingua sono destinati all'emarginazione. Mettere tutti, ma soprattutto i giovani, nelle condizioni di affrontare questo cambiamento è quindi come affermare un diritto alla sopravvivenza:

Tale azione intende favorire una vasta campagna di alfabetizzazione all'uso della telematica e di internet in concomitanza con la divulgazione delle opportunità offerte dalla rete e dai servizi on-line affinché i cittadini, dovunque risiedano e qualunque sia il loro grado di istruzione o il loro ceto sociale, possano accedere ai nuovi servizi fruibili secondo la modalità multicanale. Al tempo stesso la possibilità di una rapida diffusione dei nuovi servizi da parte delle imprese, richiede, tra l'altro, che anche il sistema delle PMI raggiunga il necessario grado di alfabetizzazione per poter utilizzare al meglio le opportunità offerte dalle ICT. Ciò comporta la necessità di specifiche azioni di formazione e informazione rivolti ad imprenditori e dipendenti delle PMI.



3.4 OBIETTIVO 4 – INNOVARE GLI STRUMENTI TECNOLOGICI

Il processo di innovazione tecnologica della PA prevede di attuare tre grandi categorie di azioni:

Azione 5 - Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni.

Azione 6 – Front Office e servizi di e-government per cittadini e imprese.

Azione 7 - Sviluppo della Infrastruttura.

Azione 5 - La informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni

Gli interventi che ricadono all'interno di questa azione sono diretti a migliorare l'efficienza con cui le singole amministrazioni (Dipartimenti Regionali, Comuni e Province) erogano servizi alle imprese e ai cittadini attraverso l'automazione dei procedimenti amministrativi.

All'interno dell'Azione 5 ricadono i progetti di informatizzazione dei flussi documentali ossia quei progetti che si prefiggono lo scambio di documenti elettronici sia tra amministrazioni sia tra amministrazioni e cittadini ed imprese. Tali progetti potranno basarsi su sistemi di protocollo informatico che siano tra loro interoperabili e su una infrastruttura di posta elettronica.

Azione 6 - Front Office e servizi di e-government per cittadini e imprese

Questa azione si prefigge lo scopo di facilitare il processo di fruizione di servizi telematici per cittadini e imprese al fine di instaurare una interazione tra istituzioni e cittadini ed imprese all'insegna di un rapporto basato sulla trasparenza.

Gli interventi che ricadono all'interno di questa azione sono finalizzati a trasformare i servizi erogati dagli enti territoriali verso una modalità di fruizione on-line e comunque accessibili con modalità multicanale (ad esempio web; call center; reti terze del circuito bancario, tabaccai; telefonia mobile).

Azione 7 - Sviluppo della Infrastruttura

Questa azione si propone di sostenere la realizzazione della rete regionale unica che costituisce l'infrastruttura di connessione di base della PA, in grado di veicolare dati e applicazioni. Essa agisce sul piano degli interventi strutturali con particolare riferimento al potenziamento della RUPAR e delle reti telematiche virtuali in termini di tecnologie di trasporto, di interconnessione e di interoperabilità al fine di migliorare il dialogo fra le PA, i cittadini e le imprese, sperimentare l'estensione dei servizi di sicurezza applicativa, dei servizi di accesso ai cittadini e alle imprese in collegamento con la diffusione della Carta di Identità Elettronica.

All'interno dell'Azione 7 sono quindi previsti progetti riconducibili alle seguenti tipologie:

- realizzazione di Community Network e dei relativi servizi di trasporto, sicurezza, interoperabilità, di identificazione e di qualificazione della rete,



- servizi di cooperazione applicativa tra regioni, enti locali e amministrazioni centrali,
- servizi sulle reti territoriali quali: servizi di identificazione, servizi di qualificazione della rete (ad esempio multicasting e sicurezza, servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa, servizi di call center).

Gli interventi previsti all'interno di questa Azione verranno attuati sulla base del documento recante lo "Studio di fattibilità per reti telematiche nella Regione Sicilia e loro integrazione con la rete unitaria della pubblica amministrazione" che dovrà essere predisposto entro il 31 dicembre 2002.

3.5 OBIETTIVO 5 - SVILUPPARE LA DOMANDA E INCENTIVARE L'OFFERTA

Al fine di assicurare la realizzazione della Società dell'Informazione, sarà necessario perseguire due importanti finalità:

- incrementare la domanda locale per applicazioni e servizi basati sulle ICT e promuovere nuove opportunità;
- incentivare gli operatori economici locali in iniziative che favoriscano sia lo sviluppo di nuovi servizi, sia l'outsourcing o il project financing per la realizzazione delle infrastrutture e la gestione dei servizi ICT a supporto delle amministrazioni pubbliche.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, sono state previste specifiche azioni:

Azione 8 – Gestione e promozione del processo di partenariato. Questa azione prevede la stesura e l'attuazione del piano degli eventi informativi per creare una situazione di opinione pubblica istituzionale favorevole all'utilizzo dei nuovi servizi sviluppati attraverso le tecnologie ICT.

Il piano, a partire dal quadro di riferimento strategico per lo sviluppo della SI, avrà l'obiettivo di:

- definire il programma e le procedure che saranno alla base di tutti gli eventi di partenariato;
- erogare una diffusa campagna di sensibilizzazione (seminari, convegni specialistici, road show, campagne media, sito web, newsletter, forum);
- consentire una analisi delle esigenze manifestate da cittadini ed imprese;
- sostenere gli enti locali nella gestione dei progetti di attuazione della SI.

Azione 9 - Realizzazione di punti di accesso pubblici per la fruizione di servizi telematici (ad esempio il pagamento di tributi, la distribuzione di certificati, l'acquisizione di modulistica). Scopo di questa azione è la realizzazione di centri di servizi dotati di strutture multimediali e di collegamento ad Internet che assicurino a cittadini, imprese e studenti, indipendentemente dalle loro condizioni socioeconomiche e dalla localizzazione geografica, la possibilità di usufruire servizi



quali il rilascio di certificati, nonché l'accesso al patrimonio bibliotecario o a servizi riguardanti l'offerta turistica. In particolare questa azione mira a:

- Incrementare la diffusione dell'utilizzo del documento elettronico tra PA e cittadino.
- Valorizzare i beni culturali presenti nella regione.
- Agevolare e sostenere la realizzazione di vetrine virtuali dove presentare i prodotti delle realtà industriali, commerciali, agricole, presenti in loco e poco conosciute.
- Agevolare la possibilità di accedere a specifici sistemi di e-learning.

Azione 10 – Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI, studenti.

Per favorire l'utilizzo dei servizi a banda larga da parte degli utenti business (professionisti, PMI, studenti) nelle aree della regione in cui alcune tecnologie di accesso a banda larga sono già messe a disposizione da operatori di telecomunicazioni presenti sul territorio, l'intervento regionale dovrà essere rivolto ad incentivare l'adozione di queste tecnologie da parte di questa classe di utenza attraverso strumenti di cofinanziamento da erogare agli utenti oppure concedendo sgravi contributivi (es. rimborso di una parte dell'IRAP).

Azione 11 – Agevolazioni acquisto computer e periferiche per disabili.

La realizzazione di postazioni pubbliche e di punti Internet non è sufficiente a garantire l'accesso alla rete informatica a quei soggetti la cui disabilità consista in gravi difficoltà motorie, qualora queste pregiudichino agli stessi la possibilità di raggiungere i locali allestiti o l'utilizzo dei PC privi di un equipaggiamento dedicato. In questi casi occorre prevedere degli incentivi all'acquisto di PC e delle periferiche necessarie, nonché dei servizi di connessione ad Internet (ad es. l'installazione di una linea ISDN o ADSL), in modo che l'accesso fisico al web sia reso possibile a domicilio.

Azione 12 – Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line.

L'Azione si propone di agevolare la produzione di software, contenuti e servizi didattici di qualità. Incoraggia, inoltre, le scuole a promuovere, anche in collaborazione con aziende private, progetti incentrati sull'utilizzo di strumenti e servizi multimediali per la didattica; a confrontare esperienze già realizzate, adattandole alla loro autonomia didattica ed amministrativa; a sperimentare prodotti didattici multimediali on line. In particolare l'Azione favorisce due tipologie di intervento:

- a) la creazione (anche in collaborazione con centri di ricerca) di *prodotti didattici on-line*. Riguardano prodotti per la didattica a distanza, ossia corsi usufruibili con mezzi telematici quali reti, satelliti e trasmissioni televisive.
- b) la creazione (anche in collaborazione con centri di ricerca) di *prodotti didattici off-line*, secondo il modello basato sull'autoistruzione in cui lo studente seduto davanti al suo PC, con un click del mouse passa da una pagina all'altra, vede



dimostrazioni, legge testi, accede al glossario, esegue esercizi ottenendo feedback immediati o valutazioni sul raggiungimento di livelli crescenti di competenze.

Azione 13 – Promozione del telelavoro.

Il telelavoro può essere considerato uno dei cambiamenti più interessanti e rivoluzionari determinati dalla nascita di un'economia basata sulle ICT. Il telelavoro, pur avendo nelle tecnologie utilizzate un elemento fondante, più che una soluzione tecnica o tecnocratica, rappresenta una particolare modalità organizzativa, capace di fornire soluzioni innovative a problematiche economiche e sociali di varia natura.

Scopo dell'azione è duplice: da un lato si propone di contribuire alla diffusione di informazione qualificata relativamente a vantaggi del telelavoro, opportunità connesse e assistenza tecnica, normativa e contrattuale. Dall'altra si propone di procedere alla formazione di figure professionali esperte nella progettazione e implementazione di forme organizzative orientate al telelavoro.

In tal senso, l'Azione è rivolta a promuovere l'introduzione e lo sviluppo del telelavoro al fine di massimizzare i vantaggi sociali, territoriali, ambientali ed economici offerti da tale nuova modalità lavorativa senza tuttavia ignorare i rischi insiti in tale forma di organizzazione del lavoro.

Azione 14 – Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare.

L'Azione intende agevolare la creazione di un marketplace sulla commercializzazione delle produzioni agro-alimentari ed ittiche locali e la diffusione in rete, in tempo reale, delle quotazioni all'origine e all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e ittici regionali. L'obiettivo è di realizzare una Borsa Merci Telematica dei prodotti ittici, ortofrutticoli e carni, tipici della produzione regionale integrata con i tradizionali mercati all'ingrosso.

Si tratta di procedere con l'informatizzazione dei tradizionali mercati all'ingrosso dei prodotti ittici, ortofrutticoli e carni, tipici della produzione regionale e la creazione di una comune piattaforma tecnologica (marketplace) che consenta di affiancare al mercato tradizionale, un mercato virtuale parallelo supportandone le transazioni on-line.

Azione 15 – Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce

Come è noto, l'*e-commerce* consiste nello svolgimento di attività commerciali e di transazioni per via elettronica. Secondo una recente indagine, le prospettive di sviluppo dell'*e-commerce* sono positive se sostenute da modelli di business che sappiano bilanciare aspetti innovativi quali il web marketing o il customer relationship management con gli aspetti tradizionali quali la logistica in uscita (stoccaggio della merce, gestione degli ordini, confezionamento degli ordinativi e spedizioni) e la sicurezza.

Per massimizzare la probabilità di successo di iniziative in questo contesto si ritiene opportuno fornire un'ampia gamma di servizi che vanno dall'assistenza tecnica alle aziende che intendano intraprendere iniziative nel campo dell'*e-commerce*, all'accesso a forme di venture capital, al ricorso ai servizi incubatori specializzati nello *start-up* di questa nuova tipologia di imprese.



Azione 16 – Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per mktg territoriale.

Attrarre investimenti esogeni (esteri e italiani), soprattutto se destinati alla creazione di nuove attività produttive o all'ampliamento di quelle esistenti, è oggi sempre più difficile. In un mercato in cui l'offerta di aree per realizzare nuovi impianti è di gran lunga maggiore alla domanda da parte delle imprese, la competizione tra governi, regioni europee e nazionali, è sempre più aggressiva ed intensa. In questo contesto l'attività di marketing territoriale è determinante per attrarre investimenti esteri.

Tale azione si propone, dopo ad un'attenta analisi dei vantaggi localizzativi offerti dal territorio, la progettazione e la realizzazione di una rete di portali capaci di attendere alla promozione economica delle aree produttive offrendo al potenziale investitore una “vetrina” della Sicilia, illustrando le caratteristiche infrastrutturali, economiche e finanziarie utili a promuovere l'immagine della regione, ad orientare le scelte insediative delle imprese, a determinare investimenti per la creazione o il potenziamento di infrastrutture, a favorire la conoscenza di norme locali sull'utilizzo del territorio e dell'ambiente.

Azione 17 – Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business.

L'adozione di un modello di e-business va oltre la semplice implementazione della soluzione tecnologica; richiede, infatti, una profonda revisione dei processi aziendali.

La pianificazione delle attività logistiche e le problematiche connesse ai pagamenti delle forniture rappresentano le problematiche fondamentali che gli operatori dell'e-commerce devono considerare.

L'Azione, dunque, comprende iniziative tese ad assistere le PMI nella riorganizzazione dei processi aziendali coinvolti nei processi di sperimentazione del marketing e del commercio elettronico (forme di comunicazione, customer service, help desk, condizioni generali di fornitura, catena logistica di distribuzione,...).



4. INTERCONNESSIONI CON IL POR SICILIA 2000-2006

Gli obiettivi e le azioni individuate nel Quadro di Riferimento Strategico (di cui ai precedenti paragrafi) fanno parte di interventi attuativi la cui responsabilità è in capo alla Regione Siciliana.

In particolare, le Azioni definite corrispondono ad obiettivi specifici ed **attingono alle risorse di diversi Assi e Misure del POR Sicilia 2000-2006.**

Al fine di rendere ancora più espliciti gli obiettivi fino ad ora descritti, e di evidenziare come gli effetti attesi ad essi correlati possano incidere sugli elementi cruciali emersi dall'analisi del Quadro di Riferimento Strategico, è stata costruita la tabella che segue, dalla quale emerge la connessione con il POR Sicilia 2000-2006 e risulta come gli effetti attesi dal Quadro trovano realizzazione negli Assi/Misure².

Tale tabella di riepilogo definisce per ciascun Obiettivo strategico e relativa Azione, le corrispondenti Misure del POR Sicilia 2000-2006 che contribuiscono completamente o parzialmente alla realizzazione delle azioni/interventi descritti nei precedenti paragrafi.

In particolare, va rilevato che, rispetto a quanto già definito nel Complemento di Programmazione, alcune azioni potranno essere realizzate nell'ambito di misure del POR, ad oggi, non ancora coinvolte nello sviluppo della Società dell'Informazione³.

² Nella II parte della Relazione finale del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della SI, si potrà trovare una descrizione dettagliata delle Misure, e relativi interventi, che vengono interessate nella attuazione.

³ Ci si riferisce in particolare alle misure 4.05 e 3.10 del FSE, che contribuiscono all'attuazione dell'Obiettivo 2 (Azioni 2 e 3).



Tabella – Misure interessate nella realizzazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della Società dell'Informazione

Obiettivo	Azione	Interventi	Asse / Misura
1. Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento	1. Creazione della Struttura per lo Sviluppo della Società dell'Informazione	Dotazione strumentale della Struttura per lo sviluppo della SI.	Asse VI – Misura 6.05
2. Innovare il modo di operare	2. Snellimento ed innovazione dei processi della PA	Sviluppo di modelli organizzativi e procedurali per lo snellimento e la reingegnerizzazione dei processi interni della PA	-
3. Rafforzare il sistema delle competenze	3. Formazione del personale della PA all'utilizzo delle tecnologie informatiche	1. Formazione di base 2. Adeguamento del livello specialistico 3. Sviluppo delle capacità gestionali dei quadri e dei dirigenti	Asse III – Misura 3.02 Asse IV – Misura 4.05 Asse III – Misura 3.10
	4. Sostegno alla alfabetizzazione di massa	1. Corsi on- line off -line 2. Alfabetizzazione informatica delle PMI regionali	Asse III – Misura 3.08 Asse III – Misure 3.09



Obiettivo	Azione	Interventi	Asse / Misura
4. Innovare gli strumenti tecnologici	5. Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Protocollo informatico della Regione Siciliana e EELL.2. Posta elettronica della Regione Siciliana e EELL3. La informatizz. delle singole amministrazioni SI Regionale Ambientale (SIRA) SI Territoriale Regionale (SIT) Sistema Integrato Terr. Regionale (SITR) SI Regionale Lavoro SI Regionale Funzione Pubblica; SI Regionale R&S SI Regionale Agricoltura SI Monitoraggio POR4. Realizzazione di progetti di automazione del workflow documentale.5. Realizzazione del mandato informatico	Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse I Misure 1.01 a), 1.03, 1.09, 1.11 e 1.15 Asse I – Misure 1.09 e 1.11; Asse I - Misura 1.01. e Asse V - Misura 5.05; Asse III - Misura 3.01 Asse III - Misura 3.05 Asse III - Misura 3.15 Asse IV - Misura 4.13 Asse VII – Misura 7.01 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05



Obiettivo	Azione	Interventi	Asse / Misura
	6. Front office e servizi di e-government per cittadini e imprese	<ol style="list-style-type: none">1. Carta di identità elettronica.2. Portale Internet della Regione Siciliana.3. Portale della scuola.4. Portale per i servizi all'impiego.5. Portale per il turismo.6. Portale per l'internazionalizzazione7. Sistema Informativo Sanitario.8. Sistema Informativo regionale per il commercio.9. Sportelli Unici Telematici10. Sportello Ambiente11. Gazzetta Ufficiale.12. Catalogo Unico Beni Culturali13. Realizzazioni di reti civiche	Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.06 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05 Asse VI – Misura 6.05
	7. Sviluppo della Infrastruttura	Gli interventi previsti all'interno di questa Azione verranno attuati sulla base del documento recante lo "Studio di fattibilità per reti telematiche nella Regione Sicilia e loro integrazione con la rete unitaria della pubblica amministrazione"	Asse VI – Misura 6.05 Asse II – Misura 2.01 Asse VI – Misura 6.06 Asse III – Misura 3.15



Obiettivo	Azione	Interventi	Asse / Misura
5. Sviluppare la Domanda ed incentivare l'offerta	8. Gestione e promozione del processo di partenariato		Asse VII – Misura 7.01 azione e)
	9. Realizzazione di punti di accesso pubblici		Asse VI – Misura 6.05
	10. Agevolazione installazioni linee a banda larga per professionisti, PMI, studenti		Asse IV – Misura 4.04
	11. Agevolazione acquisto computer e periferiche per disabili		-
	12. Supporto all'offerta di prodotti didattici on-line e off-line		-
	13. Promozione del telelavoro		Asse III – Misure 3.04 e 3.12
	14. Creazione della borsa telematica agro-ittico-alimentare		Asse IV – Misura 4.17
	15. Assistenza allo start-up di iniziative di e-commerce	Sostegno all'avvio di iniziative di e-commerce	-
		Agevolazione finanza innovativa per start-up ICT-venture capital	-
		Servizi integrati specifici per start-up nel settore ICT	-
	16. Sostegno adozione soluzioni tecnologiche per mktg territoriale		-
	17 - Sostegno al cambiamento organizzativo legato all'adozione di soluzioni di e-business		-



5. MODIFICHE PROPOSTE AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE POR SICILIA 2000-2006

Nell'attuazione degli interventi previsti dal Quadro di Riferimento Strategico, il POR Sicilia - Asse VI – Misura 6.05 “Reti e servizi per la Società dell'Informazione” riveste un ruolo primario.

Difatti, tale misura copre in maniera “trasversale” gran parte degli interventi rivolti allo sviluppo della Società dell'Informazione, nell'ambito di un obiettivo generale di:

“Migliorare e creare le condizioni di contesto per lo sviluppo imprenditoriale e la localizzazione di nuove iniziative e per aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali”,

e di un obiettivo più specifico di:

“Sostenere e diffondere la Società dell'Informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dei sistemi produttivi, dei servizi ai cittadini”.

In funzione di quanto definito nei precedenti paragrafi e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, emerge la necessità di apportare alcune modifiche ai contenuti del Complemento di Programmazione, per il quale occorre in particolare:

- ridefinire le Azioni prioritarie della Misura 6.05 e identificare i corrispondenti interventi specifici;
- integrare la tipologia di operazioni rientranti nella Misura 6.05, secondo la classificazione UE;
- ridefinire le modalità di attuazione della Misura suddetta, attraverso la standardizzazione della procedura di attuazione delle azioni (regia regionale e titolarità regionale) e l'inserimento degli strumenti di attuazione della misura, quali i PIT ed il PIR “PA regionale e Società dell'Informazione”;
- integrare i criteri di selezione della Misura;
- ripartire la spesa della Misura 6.05, per Azione e per anno;
- definire gli indicatori di realizzazione della Società dell'Informazione, in coerenza con quelli definiti in sede di programmazione del POR Sicilia 2000-2006 e sulla base dell'analisi effettuata e descritta nel successivo capitolo 6.

5.1 Ridefinizione delle AZIONI prioritarie

Nell'attuazione degli interventi previsti dal Quadro di Riferimento Strategico, il POR Sicilia - Asse VI – Misura 6.05 “Reti e servizi per la Società dell'Informazione”, riveste un ruolo primario.



In funzione di quanto definito nei precedenti paragrafi e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, è stata modificata la Scheda di misura, come riportato nell'Allegato 2C al presente documento.

In particolare, la Misura porta in attuazione i seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO 1: Azione 1 “Creazione della struttura per lo sviluppo della SI” (relativamente al sostegno della dotazione strumentale per la struttura per lo sviluppo della SI);

OBIETTIVO 4: Azioni 5 “Informatizzazione dei flussi documentali”;

Azione 6 “Front office e servizi di e-government”;

Azione 7 “Sviluppo della infrastruttura”;

OBIETTIVO 5: Azione 9 “Realizzazione di punti di accesso pubblici”.

5.2 Ripartizione finanziaria della spesa relativa alla misura 6.05

L'insieme delle 18 azioni relative allo sviluppo della SI in Sicilia possono essere finanziate facendo ricorso ai fondi stanziati:

- a livello europeo (dai programmi di finanziamento comunitari previsti per la SI),
- a livello nazionale (ad esempio: dal Piano di e-government e dai Programmi Operativi Nazionali),
- a livello regionale (dal POR Sicilia 2000-2006).

In particolare, la spesa totale prevista per la Misura 6.05, pari a 83.000.000 Euro, è stata allocata ai vari obiettivi strategici come segue:

Ripartizione finanziaria della misura 6.05 per anno (valori in Euro)					
		Interventi singoli	PIR	PIT	TOTALE
1	Pianificazione e coordinamento	1.500.000		0	1.500.000
	1. Creazione della struttura per lo sviluppo della SI				1.500.000
4	Innovare gli strumenti tecnologici	42.550.000	8.300.000	24.900.000	79.375.000
	5. Informatizzazione flussi documentali	17.000.000	4.150.000	7.520.000	23.975.000
	6. Front Office e servizi di e-government	25.550.000	4.150.000	6.180.000	19.700.000
	7. Sviluppo infrastruttura			11.200.000	35.700.000
5	Sviluppo domanda e incentivazione offerta	2.125.000		0	2.125.000
	9. Realizzazione di punti di accesso pubblici	2.125.000			2.125.000
TOTALE		46.175.000	11.925.000	24.900.000	83.000.000

Nella II parte della Relazione finale del Quadro di Riferimento Strategico, si potrà trovare la ripartizione della spesa totale sui vari anni.



5.3 Indicatori per la valutazione dell'attuazione della misura 6.05

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi descritti, non può prescindere dall'individuazione di indicatori in grado di misurare il conseguimento di quanto definito.

In coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea⁴, gli indicatori sono stati classificati nelle seguenti tre classi:

1. **Indicatori di realizzazione**, si riferiscono all'output o avanzamento fisico degli interventi.
2. **Indicatori di risultato (o di performance)**, misurano gli effetti diretti di un intervento.
3. **Indicatori di impatto**, sono distinguibili in:
 - *indicatori di impatto specifico* - si riferiscono ai risultati durevoli specificatamente connessi all'intervento;
 - *indicatori di impatto globale* - misurano l'effetto generale del programma che deriva dai risultati specifici diretti ed indiretti conseguiti ed interessa l'intera popolazione riguardata dal programma.

Di seguito, vengono presentati gli indicatori fisici della Misura 6.05, individuati

Indicatori		
Realizzazione	Risultato	Impatto
1 Forum/seminari/interventi informativi realizzati	Persone partecipanti agli eventi di promozione	Percentuale di popolazione che usa regolarmente Internet
2 Progetti di reingegnerizzazione finanziati	Numero medio mensile delle transazioni telematiche tra uffici della PA regionale	Percentuale di famiglie con accesso ad Internet da casa
3 Interventi realizzati per tipologia di azione	Variazione nel num. di errori nelle transazioni	Percentuale di forza-lavoro con conoscenze di base in ICT
4 Beneficiari coinvolti	Incidenza della PA in rete sul totale regionale	Velocità di interconnessione
5 Enti collegati	Variazione n. amministrazioni locali collegate in rete	Percentuale di forza- lavoro che utilizza il telelavoro
6 Sistemi informativi collegati	Variazione n. di dipendenti PA regionale che utilizza abitualmente i servizi telematici	Numero di postazioni pubbliche di accesso ad Internet per 1000 abitanti
7 Terminali realizzati	Riduzione dei tempi di esecuzione del servizio rispetto al canale tradizionale	Percentuale di aziende che comprano e vendono su Internet
8 Altre dotazioni hardware realizzate	Certificati emessi	Percentuale di servizi pubblici disponibili on-line
9 Nodi di rete attivati	Carte d'identità eletr. emesse	Tasso di utilizzo dei servizi di richiesta di informazioni e richiesta di documentazioni on-line
10 Sportelli telematici attivati	Servizi sanitari erogati	Percentuale di acquisti on line da parte delle Amministrazioni
11 Postazioni terminali installate	Numero medio mensile di accessi ai servizi telematici attivati dalla PA per tipologia di servizio	Percentuale di professionisti della salute con accesso ad Internet
12 Banche dati realizzate	Area interessata dai sistemi attivati	Variazione tasso di disoccupazione
	Variazione n. di servizi interattivi della PA accessibili on-line dalle imprese	Diffusione del commercio elettronico
	Variazione n. di servizi interattivi della PA accessibili on-line dalle imprese	

⁴ "Selection and use of indicators for monitoring and evaluation" da MEANS, vol.2, '99



6. IMPATTO ECONOMICO

L'impatto economico della strategia formulata è stato effettuato in base della ripartizione delle risorse finanziarie sulle varie azioni.

6.1 *Stima degli impatti a breve termine*

Gli impatti prodotti dalla spesa nei settori produttori di beni e servizi ICT negli anni 2002-2008, possono essere riassunti come segue:

1. Incremento nell'acquisto di beni e servizi ICT rispettivamente pari a circa 14,2 e 45,4 milioni di Euro. Tale stima risulta pari allo 0,08% del PIL regionale nel 2000, in linea con i valori di benchmark internazionale;
2. Valore Aggiunto per l'economia regionale in misura pari al Lit. 38.016 milioni;
3. Incremento delle unità di lavoro nel settore ICT pari a circa 780 Unità.

Per un maggiore dettaglio relativo alla metodologia di valutazione utilizzata, si rimanda alla parte II della Relazione Finale del Quadro di Riferimento strategico per lo sviluppo della SI.

6.2 *Stima degli impatti a lungo periodo*

Effetti a livello macroeconomico:

Gli investimenti in ICT accrescono la produttività del lavoro e degli altri fattori. A parità di fattori aumenta la produzione complessiva. La migliorata efficienza delle industrie che producono le nuove tecnologie determina un incremento della produttività totale dei fattori e questo genera un aumento della produttività del lavoro. Tale aumento della produttività produce un'accelerazione della crescita economica del sistema valutabile pari a circa 0,2% (stima OECD ICT contribution to growth, base dati 16 paesi OECD). Quindi interventi nella Società dell'informazione tali da generare un incremento del suo ruolo relativo nell'economia produrranno effetti proporzionali in funzione di tale parametro.

Effetti a livello microeconomico

Si ritiene che la diffusione delle tecnologie ICT possa comportare un significativo contenimento nei costi di produzione delle aziende. Il fenomeno tuttavia è troppo recente perché sia possibile avere disponibilità di dati statistici affidabili e ad un adeguato livello di dettaglio.

La diminuzione dei costi di ricerca, la diminuzione dei costi di entrata ed il conseguente aumento della competizione all'interno del sistema economico dovrebbe



consentire una riduzione della dinamica inflazionistica, al momento difficilmente quantificabile in termini assoluti. (OECD 2001)

La riduzione dei costi di gestione delle scorte e nelle relazioni verticali tra imprese genera sostanziali riduzioni nei costi totali di esercizio delle imprese. Sulla base di benchmark internazionali, a seconda del settore specifico e della struttura dell'impresa, è possibile ipotizzare riduzioni dei costi tra 13% ed il 22,5%. (OECD 2001)

6.2.1 Effetti a livello occupazionale

Il settore delle ICT è caratterizzato generalmente da carenza di addetti, che si concretizza in un'offerta a livello nazionale pari a 96.000 addetti a fronte di una domanda di 150.000 unità. La copertura del divario tra domanda e offerta di risorse qualificate richiede interventi nel settore dell'istruzione, della ricerca e nella formazione ed aggiornamento professionale. In assenza di tali interventi, solo il 78% delle opportunità di lavoro create dallo sviluppo della SI genererà effetti concreti in termini di riduzione del tasso di disoccupazione.



7. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL QRS

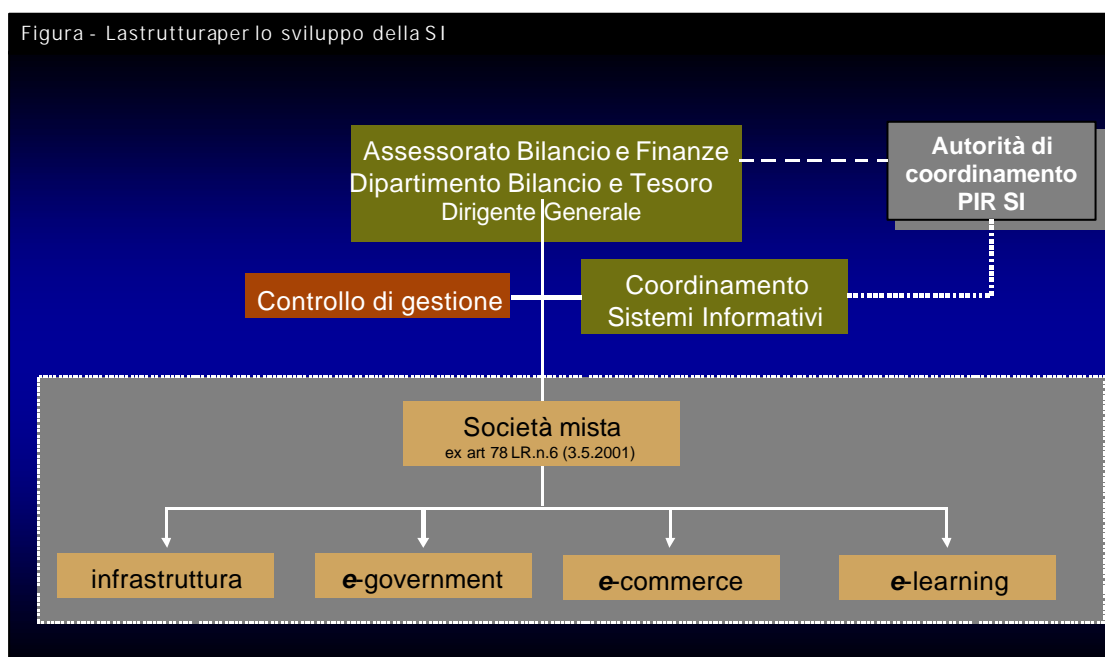
La complessità delle azioni e relativi interventi individuati, comportano una serie di attività di tipo organizzativo - gestionale che devono essere prioritariamente affrontate dalla Amministrazione regionale responsabile, per il concreto avvio degli interventi e l'implementazione efficace della SI.

Nei paragrafi che seguiranno, verranno trattati i seguenti argomenti:

1. Proposta di inquadramento organizzativo, funzionale e gestionale della Società Mista, da costituirsi all'interno dell'Assessorato Bilancio e finanze (ex art. 78 L.R. n.6 del 03.05.2001 e successive modifiche);
2. Funzionalità e responsabilità dell'Autorità di Coordinamento del PIR per la SI;
3. Priorità per l'attuazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.

7.1 Ipotesi di struttura organizzativa

Sulla base delle esperienze maturate in Germania, Olanda, e Spagna e in considerazione della specifica normativa regionale nel Quadro di Riferimento Strategico è stato ipotizzato un assetto organizzativo, composto dalle seguenti strutture (Figura):





Autorità di Coordinamento. Organo collegiale preposto al coordinamento del Progetto Integrato Regionale (PIR) per la SI, composto dai Dirigenti Generali regionali, responsabili di misure aventi iniziative incluse nel Progetto Integrato.

Nell'ambito della sua struttura, in coerenza con quanto definito nel capitolo 6.4.7 del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1 2000-2006, dovrà essere nominato, a cura della Regione, *“con apposito atto formale, il proprio soggetto interno responsabile del coordinamento di tutte le attività tra i vari responsabili di Misura del POR interessati dal Progetto Integrato, al fine di garantire unicità di azione e intervento”*.

Si ricorda inoltre, che secondo quanto stabilito nel capitolo 6.1.2 dello stesso QCS Obiettivo 1, *“le strutture di programmazione regionali dovranno definire, proporre attuare con le strutture regionali di settore (singoli assessorati e, in particolare, quelli con competenze trasversali, e loro Dipartimenti e Direzioni) modelli organizzativi operativi di partenariato istituzionale (...), atti ad assicurare, per tutta la durata del QCS, un processo di consultazione continua e uno scambio di informazioni e di collaborazioni per attuare gli interventi, sulla base dell'esperienza maturata nella fase di programmazione”*.

Coordinamento dei sistemi informativi - Struttura già istituita all'interno dell'Amministrazione Regionale che curerà la realizzazione delle attività di stimolo, gestione e comunicazione.

Controllo di Gestione - Ufficio composto di personale interno alla Regione coadiuvato da esperti esterni, preposto alle attività di controllo di gestione, in maniera particolare per quanto attiene alle attività in capo alla Società mista.

Società mista (ex art. 78 LR n. 6 3.5.2001 e successive modifiche) da costituirsi su proposta dell'Assessorato Bilancio e Finanze, tramite Decreto del Presidente della Regione, *“per lo svolgimento delle attività informatiche, di competenza delle amministrazioni regionali, ivi comprese quelle necessarie per l'attuazione della misura 6.05 – Reti e servizi per la Società dell'Informazione, del POR Sicilia 2000-2006”*.

Per l'identificazione della Società mista, responsabile dello svolgimento delle attività informatiche, sarà necessario da parte dell'Assessorato Bilancio e Finanze Dipartimento Bilancio e Tesoro:

1. gestire la scelta del partner (o dei partners) da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica, operando delle scelte inerenti la definizione dei criteri di selezione;
2. definire gli elementi di natura legislativa, relativi alla quota di partecipazione;
3. operare delle scelte relative alla natura del servizio, ovvero se i servizi informatici possano rientrare tra i servizi pubblici oppure tra i servizi imprenditoriali alla PA e pertanto sottoposti al regime ordinario di acquisizione di beni e servizi da parte della P.A..



La struttura organizzativa rappresentata avrà l'obiettivo di implementare gli Obiettivi e le azioni definite nel Quadro Strategico, attraverso l'utilizzo coordinato e congiunto degli strumenti finanziari previsti in ambito regionale, nazionale e comunitario a sostegno dello sviluppo della Società dell'Informazione.⁵



Sarà compito prioritario dell'Amministrazione regionale la approvazione del modello organizzativo preposto all'attuazione della SI.

7.2 Priorità per l'attuazione

Al fine di avviare l'implementazione delle azioni previste dal Quadro di Riferimento Strategico, l'Amministrazione regionale dovrà realizzare le seguenti attività:

A) Approvazione

1. Quadro di Riferimento Strategico, delle Politiche e delle azioni.
2. Modifiche proposte al Complemento di Programmazione e relativa Scheda di Misura;

B) Costituzione Autorità di coordinamento del PIR ed inquadramento organizzativo della Struttura di sviluppo della SI (Azione 1);

Nell'ambito della struttura organizzativa sopra descritta, è stata costituita l'Autorità di Coordinamento ed avviata la predisposizione del PIR per la SI per portare potenzialmente in attuazione le azioni identificate nel Quadro di Riferimento Strategico.

⁵ Come già anticipato nel capitolo relativo alle interconnessioni con il POR, le azioni individuate nella strategia potranno essere attuate anche attraverso l'impiego di risorse gestite a livello comunitario e nazionale (Piano e-government, Leggi nazionali, PON *Scuola*, PON *Sviluppo locale*, ecc.) al fine di integrare il sostegno finanziario del piano di interventi e assicurandone lo sviluppo armonico.



In particolare, il Progetto Integrato Regionale per la SI rappresenterà uno degli strumenti di attuazione del Quadro di riferimento Strategico regionale, recependone gli obiettivi definiti nel Quadro di Riferimento Strategico stesso contribuendo a gestire in maniera coordinata, sinergica ed armonica lo sviluppo della SI.

Nell'ambito della definizione del PIR, sarà compito dell'Autorità di Coordinamento, la condivisione dei seguenti elementi:

- Obiettivi del PIR;
- Contenuti e strategie di intervento;
- Destinatari degli interventi;
- Beneficiari finali dei singoli interventi;
- Soggetti responsabili;
- Modalità di attuazione;
- Piani finanziari.

Essi faranno parte della Scheda di Progetto che andrà ad integrare il Complemento di Programmazione, successivamente all'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Per lo svolgimento di tale attività, l'Autorità di Coordinamento potrà avvalersi del servizio di Assistenza Tecnica specialistica finanziata attraverso la Misura 7.01 Assistenza Tecnica (come previsto nel Complemento di Programmazione nella parte relativa ai PIR).

C) Avvio del partenariato permanente sulla SI

L'elaborazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della SI prevede una costante interazione con gli esponenti del territorio regionale interessati dallo sviluppo della SI. Pertanto, anche nella fase di attuazione del PIR SI sarà necessario garantire un flusso di informazioni ed azioni di comunicazione, attraverso:

- incontri collettivi di partenariato con cadenza mensile organizzati per area tematica;
- news letters / comunicazioni sull'attuazione;
- eventuali incontri individuali per la discussione di eventuali temi specifici;
- diffusione del Quadro di Riferimento Strategico tra le AAPP;
- elaborazione di schede informative per la raccolta di dati ed informazioni, al fine di garantire visibilità sulle condizioni locali di sviluppo e di adeguare gli interventi definiti nel Quadro di Riferimento Strategico alle eventuali modificate esigenze del territorio;
- pubblicazione, sulle pagine web del portale della Regione Siciliana, di un questionario per la rilevazione della domanda per province e settori.



D) Avvio interventi a titolarità regionale:

Interventi connessi alla partecipazione all'avviso e-government nazionale, mediante progetti presentati direttamente dalla Regione Siciliana.

- 1) Cablaggio Pubblica Amministrazione Centrale azione 2** (Cfr. Quadro di riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)
 - Predisposizione dei singoli progetti, anche mediante l'attivazione di consulenze esterne;
 - Predisposizione e pubblicazione bando (entro il mese di luglio 2002);
 - Aggiudicazione e relativi impegni di spesa e avvio delle attività (entro 60 gg.);
 - Primo acconto entro il 31/10/2002.

- 2) Protocollo Informatico azione 2** (Cfr. Quadro di riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)
 - Predisposizione dei singoli progetti, anche mediante l'attivazione di consulenze esterne;
 - Predisposizione e pubblicazione bando (entro il mese di luglio 2002);
 - Aggiudicazione e relativi impegni di spesa e avvio delle attività (entro 60 gg.);
 - Primo acconto entro il 31/10/2002.

- 3) Mandato Elettronico azione 2** (Cfr. Quadro di riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)
 - Predisposizione dei singoli progetti, anche mediante l'attivazione di consulenze esterne.

E) Avvio interventi a regia regionale:

Interventi connessi alla partecipazione all'avviso e-government nazionale, mediante progetti presentati dagli enti locali a seguito dell'avviso emanato dall'Assessorato regionale Bilancio e Finanze – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro.

La presente misura sostiene il finanziamento dei PIT (Progetti integrati Territoriali) risultati coerenti con il Quadro di Riferimento strategico. Per quest'ultima finalità è impegnata una riserva finanziaria pari al 30% della spesa pubblica.

E) Erogazione di contributi per progetti di e-government finanziati dalla DIT:

Erogazione di contributi regionale per il cofinanziamento di progetti che ambiscono ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito del piano d'azione e-government della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Innovazione tecnologica (DIT).



7.3 Modalità di revisione del QRS

Al fine di garantire che la strategia regionale e le relative misure siano adeguate alla struttura socio-economica del territorio regionale, è stata prevista una procedura di aggiornamento periodico del QRS.

Tale attività sarà realizzata con cadenza annuale, sulla base delle consultazioni di partenariato e di un'attività di raccolta dati e informazioni necessarie al controllo dell'attuazione della strategia ed alla valutazione dei risultati e degli impatti dello sviluppo sul territorio.

A tal fine, si prevede un processo di monitoraggio, controllo e revisione delle azioni che passa attraverso la Struttura per lo sviluppo della SI e che coinvolge tutte le parti sociali interessate dalla strategia.

In particolare, il sistema di monitoraggio sarà attivato attraverso un processo di raccolta informazioni basato sia su schede di monitoraggio⁶ inviate alle parti sociali coinvolte nell'attuazione, sia una procedura di rilevazione dei dati e raccolta delle informazioni on-line, attraverso il portale della Regione Siciliana.

Tali informazioni andranno ad alimentare il sistema di monitoraggio e verranno analizzate, elaborate e confrontate con la strategia regionale e gli obiettivi di riferimento.

I risultati derivanti dall'analisi saranno presentati al partenariato per porre in evidenza:

1. risultati raggiunti;
2. proposte di modifica ed integrazione del QRS.

La condivisione di tali elementi con le parti sociali e la procedura di raccolta osservazioni attivata in tale sede, darà contenuto definitivo alla revisione del QRS che sarà integrato di conseguenza.

⁶ Tale schede consentiranno la rilevazione degli indicatori descritti al capitolo precedente.



8. CONSIDERAZIONI FINALI

La Società dell' Informazione in Sicilia può rappresentare un'opportunità concreta per accelerare il processo di sviluppo locale in grado di agire efficacemente anche sulla razionalizzazione di molti dei processi gestiti dalla Pubblica Amministrazione Locale.

Questo approccio nuovo è caratterizzato da una azione fortemente articolata, che agisca sia sulle *risorse umane* che sulle dotazioni e sugli *strumenti tecnologici a supporto*.

Esso, infatti, agisce contemporaneamente su molti degli strati sociali, professionali e culturali attraverso la semplificazione, la razionalizzazione e la creazione di attività che impattano fortemente sulla vita sociale ed economica del territorio di riferimento.

Pertanto, il complesso degli interventi da implementare non è soltanto di tipo tecnologico-infrastrutturale ma anche di tipo organizzativo-procedurale con impatto sui processi della P.A.. A tal fine, è necessario individuare delle azioni fortemente mirate ad assicurare un *cambiamento culturale nel sistema economico*, in generale, con una focalizzazione prioritaria verso il sistema burocratico amministrativo-pubblico.

Fattore critico di successo per la realizzazione della SI in Sicilia è la individuazione, da parte del Governo, di una *struttura di sviluppo dotata di risorse sia umane che finanziarie*, in grado di avviare l'attuazione della Misura 6.05 del POR 2000-2006 e di coordinare concretamente gli altri interventi a titolarità degli assessorati e del governo centrale, attraverso l'attuazione del PIR, per garantire il massimo di impatto sul territorio.

Le risorse finanziarie attualmente disponibili per l'implementazione della Società della Informazione, comunitarie, regionali e nazionali sono sufficienti ad *avviare* il processo di intervento e cambiamento prospettato nel Quadro Strategico Regionale ma il suo effettivo *sviluppo* è subordinato al verificarsi di due condizioni.

La prima condizione è l'esistenza di *elementi istituzionali* in grado indirizzare il processo di cambiamento culturale attraverso una concreta sensibilizzazione della PA regionale verso la SI.

La seconda condizione è la identificazione di una serie di *progetti cantierabili* in tempi ragionevolmente brevi (massimo due anni), per lo sviluppo della infrastrutturazione tecnologica a supporto.

Le risorse finanziarie, oggi destinate, potrebbero non essere sufficienti, ma l'esistenza sul territorio di una *progettualità forte* può creare le condizioni per drenare ulteriori risorse sia pubbliche che private.

Ultimo elemento di rilievo da segnalare, a conclusione del lavoro svolto, è l'esigenza di sviluppare e mantenere un *partenariato istituzionale forte* con il territorio interessato, ciò al fine di garantire la condivisione e la comprensione delle azioni intraprese oltre che di supportare il processo di cambiamento culturale che la SI vuole raggiungere.